

Il concerto Due serate nel labirinto di Berio

ERASMO VALENTE ROMA. Due belle serate con Luciano Berio. Una - giovedì - al Teatro Olimpico, grazie all'Accademia Filarmónica, l'altra - venerdì - alla Galleria nazionale d'arte moderna, grazie a Nuova Consonanza...

Al Lingotto di Torino «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus nell'allestimento di Luca Ronconi



Visita guidata alla fine del mondo

Locomotive e vagoni da tradotta, autocarri e automobili d'epoca, cannoni e mortai, centinaia di pacchetti di sabbia a simulare trincee, centinaia di pacchi di giornali e uno stuolo di macchine tipografiche a significare la presenza ossessiva e mistificatrice del Quarto Potere...

AGGREGAZIONE TORINO. «Nulla mi è stato risparmiato» questo il noto intercalare dell'imperatore Francesco Giuseppe, che nella sua lunga esistenza tante cose vide e soffrì (ma, soprattutto, fece vivere e soffrire ai suoi popoli, nonché agli altri)...



SPOT

È MORTO PIERRE DUX. È morto ieri a Parigi, all'età di 82 anni, l'autore e regista Pierre Dux, uno dei più grandi protagonisti del teatro francese del nostro secolo...

UN LIBRO SU CESARE ZAVATTINI. Al cinema Lumière di Bologna è stato presentato ieri il libro Cesare Zavattini, a cura di Aldo Bernardini e Jean A. Gill, edito dalla Grafica per la collana Cinema/Singolare del Centre Georges Pompidou di Parigi...

zione si colloca (ma, con quel vivaldi di treni e vagoni, abbiamo piuttosto l'impressione di trovarci in un nodo ferroviario). L'aspetto visivo (al quale danno apporto, con Ronconi e col suo fedele collaboratore Angelo Corti, Daniele Spisa, Gabriella Pescucci, Sergio Rossi) è del resto spavanzato da quello sonoro (da segnalare, al riguardo, il nome di Hubert Westermann)...

MINACCE DI MORTE A MADONNA. La fama della cantante Madonna cresce sempre di più, grazie anche a vicende di cronaca. Dopo che nei giorni scorsi il suo ultimo video Justify my love è stato censurato negli Usa per alcune scene di sesso sado-maso e di gruppo, la celebre cantante è oggi all'attenzione della cronaca per presunte minacce di morte che le avrebbero impedito di presentarsi venerdì scorso a Los Angeles davanti a un giudice in merito a una causa civile...

A Casale Monferrato, prima tappa del tour del cantautore astigiano

Freddo, nebbia e night: ecco il jazz di Paolo Conte. Successo per Paolo Conte alla prima tappa del suo nuovo tour che si concluderà a Roma in aprile.

DIEGO PERUGINI CASALE MONFERRATO. Da Amsterdam al Monferrato il passo non è poi così lungo quanto si direbbe. La città è un ritorno alle origini jazz già ampiamente evidenziato nell'ultimo disco. Suoni scarni, una band pulita e precisa al millesimo, coriste caffelatte e un forte desiderio di semplicità: la traccia è acustica, con ruoli di tastiere a sottolineare i momenti più distesi e musicali come Gli impermeabili, Bill e Max. C'è l'atmosfera fumosa e alcolica del night club, luci soffuse e strumenti in libertà, ma è solo un'apparenza, perché la scrittura continua, al di là del risultato piano e lineare, sfoggia partiture studiate fin nei minimi particolari, abilmente schiave di meccanismi da «rodere» col tempo. La raffinatezza, poi, fioccano delicatamente, piccoli monili, sfumature di colore, da centellinare come liquore prezioso e maturo la sottile vena percussiva e la soave entità di quello indio, la conchiglia, le spazzole sul tamburi, i piatti appena sfiorati, il nostalgico bassetto, le chitarre a essere complesse trame ritmiche.

Al Palatrussardi di Milano un divertente (e affollato) concerto La caricatura del rock'n'roll Ecco Billy Idol, «macho» perfetto

Ha compiuto tre giorni fa 35 anni, ma non smette di fare il ragazzino. Billy Idol sembra quasi la caricatura delle rock star: mossette e piccole provocazioni. Eppure la sua è una musica gradevole, un vivace martellamento elettrico che manda in visibilibio i seimila del Palatrussardi, con una scenografia da grande evento e qualche scherzetto. Insomma, come dire: rock'n'roll.

ROBERTO GIALLO MILANO. Disco music nell'aria e sul palco, un enorme pugno in cartapesta il pugno gira su se stesso e sporge all'infuori il grosso dito medio. Non è un gesto elegante, siamo d'accordo, ma esplicito sì: il rock'n'roll ha di queste espressioni forti. È l'inizio del concerto di Billy Idol, che significa anche che la premessa è chiara: rock lo spirito, rock la musica e contenuti, ma sul serio, i seimila paganti del Palatrussardi. Di tutte le correnti rock, la più antica è forse quella di musica divertente, «stata» e movimentata. Certo Billy fa le sue belle concessioni al mercato, sembrerà «leggerino» al filologo seri che troveranno il giochetto un po' furbo, ma fa ballare questi ragazzi sotto il palco. Lui, certamente il chiamerebbe kids, visto che nel suo repertorio c'è tutto (e troppo, quasi ridondante) il bagaglio dei simboli del rock. Pelle nera per cominciare, un incidente recente in moto (indovinate? un'Harley Davidson), una vita sufficientemente maledetta fin dagli esordi in Inghilterra con il gruppo punk Generation X. In più quello che si vede nello show Billy si presenta con un bastone (conseguenza dell'incidente) e la con quello tutto ciò che dagli anni '50 in poi hanno fatto in migliaia con l'asta del microfono. Poi balla sempre più srenato, poi comincia a togliersi indumenti (botte e hurta), poi suona la chitarra elettrica, poi l'acustica, poi, insomma il grande ciccio del rock'n'roll c'è tutto. È a dispetto di qualche furbata di troppo e di qualche ballad un po' ruffiana gira bene anche la musica. Billy non ha più affianco Steve Stevens, ottimo chitarrista che lo accompagnava dalle origini, ma questo Marc Younger Smith che gli regge il gioco ora non sfigura affatto, veloce e aggressivo tra parentesi si dice che sia andato all'audizione senza chitarra, perché l'aveva impegnata, il che rafforza l'iconografia rock della faccenda. Che sia un po' giugone, Billy Idol, è quasi un fatto dovuto: troppo carica la sua tradizione come, appunto, una caricatura. Ecco il bello di Billy che mette d'accordo chi ama il rock di facile ascolto e chi magari pretende di più, ma perdona e capisce perché riconosca simboli e richiami. Giochetto furbiissimo, che infatti rende l'ultimo album, Char-

emittenti locali: le piccole vittime Radio e Tv dopo la legge Mammì. Le proposte del Pci. Roma, mercoledì 5 dicembre 1990, ore 9 30-19 Hotel Leonardo da Vinci, via dei Gracchi 324